



Schladming Gross 2° nello slalom

Marcel Hirscher ha vinto lo slalom speciale in notturna di Schladming. L'austriaco, già al comando dopo la prima manche, ha chiuso la gara con il tempo di 1'43"01 precedendo di 22 centesimi l'azzurro Stefano Gross, protagonista di una gara straordinaria, soprattutto nella seconda parte. Terzo Mario Matt a 29 centesimi. 14° Giuliano Razzoli, 25° Manfred Moelgg.

loro auto andare in fumo negli ultimi 18 mesi, signora sindaco in cima.

BEL MANCINO

Ora la notizia a Sant'Anna è che dalla Figc è arrivato il transfer, atteso da ottobre, per questo ragazzone di 1,90 e passa di 27 anni, un bel sinistro, un colpo di testa che sovrasta tutti e gran possesso palla, e ha già dato la svolta al campionato domeni-

Il giocatore

Subito a segno con un gran sinistro da lontano
Obiettivo Promozione

Il presidente

«Con noi si allenano in 5-6, davvero bravi, ma i documenti non arrivano»

ca scorsa, 22 gennaio con una mina da fuori area che ha dato la vittoria nel derby crotonese col Mesoraca. E ha riattizzato le speranze di salire in Promozione, dopo l'impresa sfiorata l'anno passato. Se avessero battuto la Grimaldi in finale regionale, sarebbero state 3 promozioni in tre anni di vita (anno fondazione 2008). «Peccato la finale - si dispera il presidente Maiolo - persa l'andata 2 a 1, dalla Prefettura ci dicono 24 ore prima del ritorno che per i 60 tifosi del Grimaldi in trasferta dobbiamo giocare sul sintetico di Capo Rizzuto; noi siamo abituati alla terra battuta... abbiamo pareggiato».

Ma ora c'è Buba. «lo chiamiamo così - spiega Franco, perno centrale della difesa e figlio del presidente Maiolo - si è integrato a perfezione e ora parla anche un po' d'italiano, oltre al francese. È un ragazzo d'oro, peccato dovere attendere 6 mesi per il transfer, visto che lui in ottobre aveva già ottenuto al Cie il permesso di soggiorno». L'altra star è capitano Leone, figlio del vicepresidente Rocco a cui è intitolato il campo. «Aveva fatto un provino al Catanzaro quando le aquile erano in B, se avesse avuto la testa, con quei piedi...», lo sottono i compagni.

Buba era arrivato a febbraio 2010 a Firenze; ha atteso un anno al centro identificazione che la sua pratica fosse evasa. «E ancora di più abbiamo atteso da Roma il transfer - spiega il mister Diego Pupo, aretino con un trascorso anche in B con la maglia granata - meno male che qualche anima pia in Figc ha capito il caso». «Il tesseramento vale solo per il campionato, ci vogliono 6 mesi dal permesso di soggiorno di pastorie burocratiche, così non vale la pena provarci - spiega patron Maiolo - peccato, perché tra i 5-6 che si allenano con noi, ce ne sono con i piedi buoni». ♦



Foto Ansa

Federer, la millesima è perfetta. E adesso c'è Nadal

L'Open d'Australia torna ad avere il match dei sogni, quello che giocheranno in semifinale domani Roger Federer e Rafael Nadal. Sarà la 27ª volta che i due si affrontano, con lo spagnolo avanti 17-9. Nei quarti, Federer (partita n° 1.000) ha

sconfitto Del Potro in tre set, mostrando un tennis impeccabile. Nadal ha sofferto moltissimo per due set contro Berdych, perdendo il primo e annullando un set-point nel secondo, emergendo alla distanza e chiudendo al quarto.

JUVENTUS A RULLO SCHIACCIATA LA ROMA

In Coppa Italia finisce 3-0 per i bianconeri. A segno Giaccherini e Del Piero. Un autogol di Kjaer chiude i conti. Espulso Lamela per un colpo a Chiellini. Oggi Chievo-Siena e Napoli-Inter, domani ultimo quarto tra Milan e Lazio

MASSIMO DE MARZI

TORINO

È la Juve la prima semifinalista della Coppa Italia. I bianconeri, in uno stadio ancora una volta esaurito, hanno superato 3-0 la Roma, vendicando l'eliminazione subita dai giallorossi nella scorsa edizione. Ma quella era la squadra di Gigi Del Neri, questa è la Juve di Antonio Conte, che non ha ancora conosciuto la sconfitta in questa stagione e che vince anche quando l'allenatore ricorre a un ampio turnover.

A decidere la sfida nella prima mezz'ora sono stati il giovane Giaccherini (a segno già nell'ottavo di finale col Bologna e sabato a Bergamo) e l'infinito Del Piero, che ha firmato la prima rete nel nuovo stadio bianconero con un tiro a giro all'incrocio dei pali, prodezza che ha ricordato le pennellate del Pinturiucchio dei giorni migliori.

A nove anni dalla morte dell'avvocato Agnelli, suo grandissimo esti-

matore, il capitano della Juve ha celebrato così il ritorno da titolare con un gol pesantissimo nella sfida (l'ultima?) contro quel Francesco Totti col quale ha combattuto tante battaglie sul campo negli ultimi quindici anni, ma anche tante soddisfazioni nel periodo trascorso assieme con la maglia azzurra.

DELUSIONI

Totti è stato invece, assieme a Bojan, la grande delusione di una Roma che ha pagato a caro prezzo errori gravissimi in fase difensiva e un'impalpabilità in attacco che ha consentito a Storari, vice Buffon, di sfoderare solo interventi di ordinaria amministrazione e peraltro su tiri dalla lunga distanza. Dalla partita di campionato dello scorso dicembre, pareggiata all'Olimpico al termine di una prova confortante, la formazione di Luis Enrique era cresciuta tantissimo in gioco, personalità e risultati, ma al cospetto di una big ha dimostrato di essere ancora lontana dal vertice. Non è possibile, dopo appena cinque minuti, prende-

re gol su un lancio da metà campo che consentiva a Giaccherini di involarsi tutto solo verso Stekelenburg, il raddoppio di Del Piero è stato un pezzo di bravura del numero 10 della Signora in (maglia) rosa, ma prima e dopo la Roma ha fatto poco per impensierire gli avversari. A metà ripresa la partita si è accesa dopo l'espulsione di Lamela per un colpo su Chiellini: la Juve ha dato la sensazione di non inferiorità (pur centrando la traversa con Quagliarella), trovando il 3-0 grazie ad una autorete di Kjaer complice anche una mezza papera del portiere Stekelenburg.

Oggi il programma prosegue con altri due quarti di finale. A Verona alle ore 17,30 si affrontano Chievo e Siena mentre alle 20,45 il Napoli ospita l'Inter al San Paolo (diretta tv su Rai1). Domani sera si chiuderà la tre giorni di Coppa con Milan-Lazio (ore 20,45) con i bianconeri di Conte che sfideranno la squadra vincitrice. Dalla semifinale si tornerà alle gare di andata e ritorno. ♦